



Primo Piano - Stefano Celestri, direttore di River Flash, ci ha lasciato

Roma - 11 giu 2024 (Prima Notizia 24) Generoso e appassionato della Roma, Stefano è stato un giornalista sportivo e amico sempre discreto, che se n'è andato in punta di piedi.

Oggi il mondo del giornalismo sportivo piange la scomparsa di Stefano Celestri, direttore responsabile di River Flash, collega stimato, e amico sempre discreto. Stefano ci ha lasciato in punta di piedi, con quella stessa eleganza e riservatezza che lo hanno sempre contraddistinto nella vita e nel lavoro. Stefano Celestri era un giornalista appassionato, con una carriera dedicata al mondo dello sport, e in particolare alla sua amata Roma. La sua passione per il calcio, e per la Roma in particolare, non era solo professionale, ma anche profondamente personale. Raccontava le partite con un entusiasmo contagioso, riuscendo a trasmettere ai lettori non solo i fatti, ma anche le emozioni del campo. Come direttore di River Flash, Stefano ha dimostrato una generosità rara, sempre pronto a supportare e guidare i suoi collaboratori con saggezza e umiltà. La sua porta era sempre aperta, il suo consiglio sempre prezioso. Era un leader che sapeva ascoltare e incoraggiare, capace di vedere il potenziale nelle persone e di farle crescere professionalmente. Non era solo un grande professionista, ma anche un amico leale e discreto. Sempre disponibile, ma mai invadente, Stefano aveva il dono di far sentire chiunque a proprio agio. La sua presenza era rassicurante, il suo sorriso sincero. Per molti, era una figura di riferimento, un modello di integrità e dedizione. La sua scomparsa lascia un vuoto enorme, difficile da colmare. Ma il suo ricordo continuerà a vivere attraverso le sue parole, i suoi articoli, e l'eredità che ha lasciato a River Flash e a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e lavorare con lui. Stefano Celestri ha segnato il giornalismo sportivo con la sua passione e il suo impegno, e resterà per sempre nei cuori di chi lo ha amato e rispettato. Oggi lo salutiamo con affetto e gratitudine, ricordando un uomo generoso, un collega eccezionale, e un amico indimenticabile. Se n'è andato in punta di piedi, ma il suo passo rimarrà impresso nelle nostre memorie per sempre.

di Maurizio Pizzuto Martedì 11 Giugno 2024